

Accese polemiche alla Regione sul decentramento

Per le deleghe sull'agricoltura infondate accuse dc alla Giunta

Ribadito il ruolo delle SAU in due emendamenti presentati da Pci e Psi - Dietro la posizione scudocrociata il sospetto di appoggio a qualche potente organizzazione

PARIGIA — Discussioni, critiche e perfino polemiche hanno anticipato il consiglio regionale di ieri sera. All'ordine del giorno un problema che ha riscaldato nel recentissimo passato il dibattito politico: la legge «delega e subdelega di funzioni amministrative regionali in materia di agricoltura». Un provvedimento che predisponde il trasferimento di competenze alle comunità montane e ai consorzi dei comuni. La giunta dopo aver presentato il proprio progetto, è stata accusata di volentieri accentratrice e ieri, in consiglio regionale, il dc Riccardi ha ripetuto di nuovo questo giudizio. Per la verità appare più che mai singolare che un disegno di decentramento venga giudicato come «l'espressione di una scelta monocratica». Quali sono le argomentazioni? In pratica si sostiene che sino a quando i poteri non passeranno effettivamente in mano ai consorzi e alle comunità montane, e ci vorrà del tempo, verranno accentratrice più che mai nelle mani dell'assessorato all'agricoltura. Perché ci si domanda? La risposta: l'ente di sviluppo per quasi completamente di peso e significato se passa il provvedimento, e allora, nella fase transitoria, quando ancora gli enti delegatori non saranno in grado di fornire servizi validi dal punto di vista professionale, sarà la giunta a contare di più.

La maggioranza ha preso in seria considerazione l'obiezione e socialista e comunisti, proprio ieri sera, hanno presentato due emendamenti. Il primo ribadisce il ruolo della Sa, quale strumento altamente qualificato della politica di programmazione della Regione e degli enti locali in agricoltura». Il secondo sostiene: la fase transitoria verrà gestita secondo le rispettive competenze, dalle Sa e dalla giunta regionale.

La seduta è stata sospesa brevemente ma è ripresa immediatamente, nel primo pomeriggio, proprio in omaggio all'attivismo, alla capacità di lavoro, che Massimo Arcamone era capace di esprimere. E' certo, e tutti l'hanno sottolineato in maniera non formale, ma anche composita per dieci anni di lavoro comune, che il vuoto lasciato dall'esponente repubblicano, Oscar Mammi.

E' ieri a Palazzo Cesaroni le caratteristiche di faccia, di grande impegno, ed il contributo dato da Massimo Arcamone all'Umbria in dieci anni di legislatura regionale, sono state ricordate dal presidente dell'Assemblea, Roberto Abbondanza, dai

rappresentanti di tutti i gruppi consiliari (Picuti per la DC, Gambuli per il PCI, Fortunelli per il PSDI, Belardinelli per il Psi) nonché dall'intervento del presidente della giunta regionale Germano Marri.

La sua salma, dopo i funerali di domenica mattina, riposa adesso nella tomba di famiglia nel cimitero di Foligno.

La sua salma, dopo i funerali di domenica mattina, riposa adesso nella tomba di famiglia nel cimitero di Foligno.

L'iniziativa partita da tre giorni

Tante idee e consigli al PCI nei questionari

Giudizi differenziati ma comunque positivi sull'attività svolta dalle giunte di sinistra - Sabato e domenica nelle sezioni la raccolta delle schede

TERNI — Sono appena tre giorni che è iniziata la distribuzione e la compilazione delle schede e dei quesiti per i programmi dei candidati individuali e candidati comunitari alle prossime elezioni amministrative e già emergono elementi positivi che confermano la validità e l'importanza di questa iniziativa. Va

Peter Tosh e Bob Marley a Perugia

PERUGIA — Bob Marley, Peter Tosh e altri cantori giamaicani dai capelli atroci e guanti di cuoio hanno ormai reso popolare quasi ovunque il reggae.

Il concerto si svolgerà oggi al CVA di Ponte S. Giovanni, dove, mercoledì scorso, il gruppo di Elton Dean e Tish per la radio circa 1500 esponenti assistono.

Radio Perugia 1, «Ma-skader», periodico musicale da poco in vendita, organizzano queste ed altre esibizioni con lo scoperto intento di appagare le ore d'attesa ad oggi frastivate dagli amanti di «ragga e rock».

Maurizio Benvenuti

Per i rossoneri sembra svanire l'incubo della perdita del secondo posto

Per i grifoni continua la docce scozzese

Il gol del Milan forse viziato dal fuorigioco di Antonelli - L'imbatibilità dei perugini è sempre più un record - Un difficile finale di campionato attende i biancorossi - La pausa giunge a proposito per i ragazzi di Castagner

PERUGIA — L'arbitro Benedetti di Roma non vede un grossolano fallo di Baretti su Rossi e da quel pallone nasce il goal rossonero viziato anche da un ipotetico fuorigioco dello stesso Antonelli che ha traffenuto l'insolpe Mancini. Per il Milan l'incubo di perdere il secondo posto in classifica è andato, farsi benedire, mentre per il Perugia è arrivata la quarta sconfitta di una stagione che sta diventando tutto meno che esaltante.

Nei confronti della passata stagione dell'imbatibilità (sempre di più in record) i grifoni lamentano una differenza di ben 5 punti in meno, la constatazione più allarmante è quella che se il Perugia volesse ripetere i 41 punti dello scorso campionato, sarebbe costretta a vincere tutte e 10 le rimanenti partite, avendo in classifica 21 lunghesce. Un'ipotesi assurda e irrealizzabile che fa ritornare alla memoria la vigilia di questo campionato,

quando qualsiasi traguardo sembrava possibile ad una squadra imbattuta che si era rafforzata con il calciatore europeo più prestigioso.

Con questo nessuno, con un po' di sale in zucca, può dire che Paolo Rossi non abbia contribuito a fare quel saldo di qualità che volevano i dirigenti del Perugia con il suo acquisto. I goal di Pablito sono arrivati, basta vedere la classifica cannonieri che lo porta al primo posto, ma non sono arrivati i risultati che

UMBRIA

Il programma del Comune

La città di domani nel piano per la casa

I risultati dell'indagine del Cresme

TERNIT — Il «piano polinormale di attuazione» dovrà permettere all'amministrazione di individuare il perimetro e le scelte precise da compiere nei prossimi anni, sia l'amministrazione pubblica che i privati dovranno sostenere allo stesso livello le scelte fatti. Penso l'espansione delle aree dove si dovevano fare gli interventi, sia la necessità per il Comune di definire il più esattamente possibile i programmi. Sulla base delle necessità, siamo anche in grado di individuare il piano di interventi dei servizi, quello dell'edilizia residenziale e quello delle infrastrutture industriali e turistiche. Per quanto riguarda il settore delle abitazioni, l'ufficio tecnico del Comune si è servito per redigere il Piano di una indagine realizzata dall'Istituto nazionale di ricerca statistica.

Dalle indagini è risultato che il deficit abitativo ammonterà a circa ventimila stanze. Gli appartamenti di cui ce n'è maggiore richiesta sono grandi, quelli aventi tre o quattro camere. Di conseguenza dovranno essere le famiglie più numerose ad aver attualmente i maggiori problemi di vista del reperimento degli alloggi.

Millenovecento alloggi, circa ottomila stanze, è invece il fabbisogno delle famiglie che hanno un reddito più alto, quelle cioè che possono acquistare una casa anche senza bisogno dei finanziamenti pubblici. Le famiglie aventi un reddito più basso di questi ultimi, quelle cioè interessate alla convenzione, avrebbero bisogno di 13 mila stanze corrispondenti circa a 3.700 alloggi.

C'è poi la questione della nuova edilizia, quella che ha determinato il trasferimento della Regione, per tutelare non solo da danni gravissimi gli operai che lavorano nella fabbrica, i cui inconvenienti verrebbero ovviati con il nuovo insediamento.

Si è trattato anche di tutelare in modo adeguato di acciai, crisi economica, l'occupazione nella zona che riceverebbe un colpo gravissimo nel caso in cui rimetterebbe tutto in discussione, l'azienda, la costruzione, il conseguente ragionevole investimento.

Con una mozione i consiglieri regionali Francesco Lombardi e Francesco Pisani hanno chiesto al sindacato e alla Regione, per tutelare non solo da danni gravissimi gli operai che lavorano nella fabbrica, i cui inconvenienti verrebbero ovviati con il nuovo insediamento.

«È necessaria una ulteriore riflessione sulle ragioni che hanno determinato la scelta della nuova ubicazione dell'azienda.

Abbiamo preso l'impegno di convocare una assemblea a Tordandrea con i tecnici della Regione per discutere con la popolazione ogni possibile ulteriore determinazione.

Ribadiamo tuttavia la nostra ferma opposizione verso volontà che tendano ad insabbiare o rinviare come più tardi utilizzare il tessuto produttivo nel settore tessile per la produzione di ceramiche artigianali.

Con una mozione i consiglieri regionali Francesco Lombardi e Francesco Pisani hanno chiesto al sindacato e alla Regione, per tutelare non solo da danni gravissimi gli operai che lavorano nella fabbrica, i cui inconvenienti verrebbero ovviati con il nuovo insediamento.

Abbiamo preso l'impegno di convocare una assemblea a Tordandrea con i tecnici della Regione per discutere con la popolazione ogni possibile ulteriore determinazione.

Ribadiamo tuttavia la nostra ferma opposizione verso volontà che tendano ad insabbiare o rinviare come più tardi utilizzare il tessuto produttivo nel settore tessile per la produzione di ceramiche artigianali.

Abbiamo preso l'impegno di convocare una assemblea a Tordandrea con i tecnici della Regione per discutere con la popolazione ogni possibile ulteriore determinazione.

Con una mozione i consiglieri regionali Francesco Lombardi e Francesco Pisani hanno chiesto al sindacato e alla Regione, per tutelare non solo da danni gravissimi gli operai che lavorano nella fabbrica, i cui inconvenienti verrebbero ovviati con il nuovo insediamento.

Abbiamo preso l'impegno di convocare una assemblea a Tordandrea con i tecnici della Regione per discutere con la popolazione ogni possibile ulteriore determinazione.

Con una mozione i consiglieri regionali Francesco Lombardi e Francesco Pisani hanno chiesto al sindacato e alla Regione, per tutelare non solo da danni gravissimi gli operai che lavorano nella fabbrica, i cui inconvenienti verrebbero ovviati con il nuovo insediamento.

Abbiamo preso l'impegno di convocare una assemblea a Tordandrea con i tecnici della Regione per discutere con la popolazione ogni possibile ulteriore determinazione.

Con una mozione i consiglieri regionali Francesco Lombardi e Francesco Pisani hanno chiesto al sindacato e alla Regione, per tutelare non solo da danni gravissimi gli operai che lavorano nella fabbrica, i cui inconvenienti verrebbero ovviati con il nuovo insediamento.

Abbiamo preso l'impegno di convocare una assemblea a Tordandrea con i tecnici della Regione per discutere con la popolazione ogni possibile ulteriore determinazione.

Con una mozione i consiglieri regionali Francesco Lombardi e Francesco Pisani hanno chiesto al sindacato e alla Regione, per tutelare non solo da danni gravissimi gli operai che lavorano nella fabbrica, i cui inconvenienti verrebbero ovviati con il nuovo insediamento.

Abbiamo preso l'impegno di convocare una assemblea a Tordandrea con i tecnici della Regione per discutere con la popolazione ogni possibile ulteriore determinazione.

Con una mozione i consiglieri regionali Francesco Lombardi e Francesco Pisani hanno chiesto al sindacato e alla Regione, per tutelare non solo da danni gravissimi gli operai che lavorano nella fabbrica, i cui inconvenienti verrebbero ovviati con il nuovo insediamento.

Abbiamo preso l'impegno di convocare una assemblea a Tordandrea con i tecnici della Regione per discutere con la popolazione ogni possibile ulteriore determinazione.

Con una mozione i consiglieri regionali Francesco Lombardi e Francesco Pisani hanno chiesto al sindacato e alla Regione, per tutelare non solo da danni gravissimi gli operai che lavorano nella fabbrica, i cui inconvenienti verrebbero ovviati con il nuovo insediamento.

Abbiamo preso l'impegno di convocare una assemblea a Tordandrea con i tecnici della Regione per discutere con la popolazione ogni possibile ulteriore determinazione.

Con una mozione i consiglieri regionali Francesco Lombardi e Francesco Pisani hanno chiesto al sindacato e alla Regione, per tutelare non solo da danni gravissimi gli operai che lavorano nella fabbrica, i cui inconvenienti verrebbero ovviati con il nuovo insediamento.

Abbiamo preso l'impegno di convocare una assemblea a Tordandrea con i tecnici della Regione per discutere con la popolazione ogni possibile ulteriore determinazione.

Con una mozione i consiglieri regionali Francesco Lombardi e Francesco Pisani hanno chiesto al sindacato e alla Regione, per tutelare non solo da danni gravissimi gli operai che lavorano nella fabbrica, i cui inconvenienti verrebbero ovviati con il nuovo insediamento.

Abbiamo preso l'impegno di convocare una assemblea a Tordandrea con i tecnici della Regione per discutere con la popolazione ogni possibile ulteriore determinazione.

Con una mozione i consiglieri regionali Francesco Lombardi e Francesco Pisani hanno chiesto al sindacato e alla Regione, per tutelare non solo da danni gravissimi gli operai che lavorano nella fabbrica, i cui inconvenienti verrebbero ovviati con il nuovo insediamento.

Abbiamo preso l'impegno di convocare una assemblea a Tordandrea con i tecnici della Regione per discutere con la popolazione ogni possibile ulteriore determinazione.

Con una mozione i consiglieri regionali Francesco Lombardi e Francesco Pisani hanno chiesto al sindacato e alla Regione, per tutelare non solo da danni gravissimi gli operai che lavorano nella fabbrica, i cui inconvenienti verrebbero ovviati con il nuovo insediamento.

Abbiamo preso l'impegno di convocare una assemblea a Tordandrea con i tecnici della Regione per discutere con la popolazione ogni possibile ulteriore determinazione.

Con una mozione i consiglieri regionali Francesco Lombardi e Francesco Pisani hanno chiesto al sindacato e alla Regione, per tutelare non solo da danni gravissimi gli operai che lavorano nella fabbrica, i cui inconvenienti verrebbero ovviati con il nuovo insediamento.

Abbiamo preso l'impegno di convocare una assemblea a Tordandrea con i tecnici della Regione per discutere con la popolazione ogni possibile ulteriore determinazione.

Con una mozione i consiglieri regionali Francesco Lombardi e Francesco Pisani hanno chiesto al sindacato e alla Regione, per tutelare non solo da danni gravissimi gli operai che lavorano nella fabbrica, i cui inconvenienti verrebbero ovviati con il nuovo insediamento.

Abbiamo preso l'impegno di convocare una assemblea a Tordandrea con i tecnici della Regione per discutere con la popolazione ogni possibile ulteriore determinazione.

Con una mozione i consiglieri regionali Francesco Lombardi e Francesco Pisani hanno chiesto al sindacato e alla Regione, per tutelare non solo da danni gravissimi gli operai che lavorano nella fabbrica, i cui inconvenienti verrebbero ovviati con il nuovo insediamento.

Abbiamo preso l'impegno di convocare una assemblea a Tordandrea con i tecnici della Regione per discutere con la popolazione ogni possibile ulteriore determinazione.

Con una mozione i consiglieri regionali Francesco Lombardi e Francesco Pisani hanno chiesto al sindacato e alla Regione, per tutelare non solo da danni gravissimi gli operai che lavorano nella fabbrica, i cui inconvenienti verrebbero ovviati con il nuovo insediamento.

Abbiamo preso l'impegno di convocare una assemblea a Tordandrea con i tecnici della Regione per discutere con la popolazione ogni possibile ulteriore determinazione.

Con una mozione i consiglieri regionali Francesco Lombardi e Francesco Pisani hanno chiesto al sindacato e alla Regione, per tutelare non solo da danni gravissimi gli operai che lavorano nella fabbrica, i cui inconvenienti verrebbero ovviati con il nuovo insediamento.

Abbiamo preso l'impegno di convocare una assemblea a Tordandrea con i tecnici della Regione per discutere con la popolazione ogni possibile ulteriore determinazione.

Con una mozione i consiglieri regionali Francesco Lombardi e Francesco Pisani hanno chiesto al sindacato e alla Regione, per tutelare non solo da danni gravissimi gli operai che lavorano nella fabbrica, i cui inconvenienti verrebbero ovviati con il nuovo insediamento.

Abbiamo preso l'impegno di convocare una assemblea a Tordandrea con i tecnici della Regione per discutere con la popolazione ogni possibile ulteriore determinazione.

Con una mozione i consiglieri regionali Francesco Lombardi e Francesco Pisani hanno chiesto al sindacato e alla Regione, per tutelare non solo da danni gravissimi gli operai che lavorano nella fabbrica, i cui inconvenienti verrebbero ovviati con il nuovo insediamento.

Abbiamo preso l'impegno di convocare una assemblea a Tordandrea con i tecnici della Regione per discutere con la popolazione ogni possibile ulteriore determinazione.

Con una mozione i consiglieri regionali Francesco Lombardi e Francesco Pisani hanno chiesto al sindacato e alla Regione, per tutelare non solo da danni gravissimi gli operai che lavorano nella fabbrica, i cui inconvenienti verrebbero ovviati con il nuovo insediamento.

Abbiamo preso l'impegno di convocare una assemblea a Tordandrea con i tecnici della Regione per discutere con la popolazione ogni possibile ulteriore determinazione.

Con una mozione i consiglieri regionali Francesco Lombardi e Francesco Pisani hanno chiesto al sindacato e alla Regione, per tutelare non solo da danni gravissimi gli operai che lavorano nella fabbrica, i cui inconvenienti verrebbero ovviati con il nuovo insediamento.

Abbiamo preso l'impegno di convocare una assemblea a Tordandrea con i tecnici della Regione per discutere con la popolazione ogni possibile ulteriore determinazione.

Con una mozione i consiglieri regionali Francesco Lombardi e Francesco Pisani hanno chiesto al sindacato e alla Regione, per tutelare non solo da danni gravissimi gli operai che lavorano nella fabbrica, i cui inconvenienti verrebbero ovviati con il nuovo insediamento.

Abbiamo preso l'impegno di convocare una assemblea a Tordandrea con i tecnici della Regione per discutere con la popolazione ogni possibile ulteriore determinazione.